



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 47/23 DEL 4.12.2024

---

**Oggetto:** Ripartizione del fondo a favore delle sedi universitarie decentrate previsto per il 2024 e concernente l'anno accademico 2024/2025. L.R. 11 aprile 2016, n. 5, art. 9, comma 8 e 9, e Delib.G.R. n. 2/1 del 18.1.2024.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, richiama l'art. 9, commi 8 e 9, della legge regionale 11 aprile 2016 n. 5, la deliberazione della Giunta regionale n. 24 /10 del 19.5.2015, concernente "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Scuola e Università", e la deliberazione della Giunta regionale n. 2/1 del 18.1.2024, concernente "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge di bilancio di previsione 2024-2026, legge regionale 29 dicembre 2023, n. 19 (pubblicata sul BURAS n. 72 del 30 dicembre 2023)", in merito alle modalità di ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale per l'anno 2024.

In via preliminare, l'Assessora ricorda che l'art. 9, comma 8, della L.R. 11 aprile 2016, n. 5, prevede che "la dotazione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna è ripartita tra i seguenti soggetti:

- a) Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- b) Consorzio UNO di Oristano;
- c) Università di Sassari per i corsi universitari avviati presso le sedi suburbane di Alghero e Olbia;
- c-bis) Consorzio Polo universitario Olbia".

Alla ripartizione del fondo provvede annualmente "la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, previa valutazione dell'offerta formativa dei corsi universitari decentrati".

Per l'anno 2024, l'importo del fondo è stato quantificato in euro 8.000.000 dalla sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 2/1 del 18.1.2024.

L'Assessora ricorda la deliberazione n. 35/37 del 22.11.2022, concernente la ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate previsto per il 2022, con cui, dopo avere richiamato le disposizioni dettate dalla deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020 in materia di ripartizione di detto fondo, la Giunta regionale:



- a seguito di quanto rappresentato dagli Atenei di Cagliari e di Sassari, ha ampliato l'ammissibilità della spesa per gli oneri didattici prevista dalla deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020, concernente la ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate previsto per il 2020, che prevedeva solo il rimborso delle ore di insegnamento di c.d. didattica frontale svolte in presenza dagli insegnanti dei corsi attivati presso le sedi universitarie decentrate oltre ai costi di missione dei medesimi, estendendola anche ai costi di c.d. didattica non frontale (attività didattica non svolta in aula);
- sempre a seguito di quanto rappresentato dagli Atenei di Cagliari e di Sassari, ha ammesso la rimborsabilità anche delle spese di c.d. didattica integrativa (viaggi di studio e di istruzione, seminari, convegni e attività didattiche proprie degli Atenei e dagli stessi previste nell'offerta didattica di ciascun corso attivato presso le sedi universitarie decentrate);
- per quanto riguarda i Consorzi universitari, ha attribuito a ciascuno un contributo per gli oneri amministrativi, gestionali e organizzativi, determinato con le identiche percentuali di riparto di detti oneri che erano stati assegnati nel 2021;
- ha previsto che il contributo annuo sia ripartito attribuendo in primis la quota spettante a ciascun Consorzio universitario sulla base dei preventivi di spesa presentati, mentre l'importo residuo deve essere ripartito pro quota tra i due Atenei, computato per il 60% sulla base dei crediti formativi universitari dei corsi attivati nelle sedi decentrate e per il 40% sulla base del numero di studenti iscritti a detti corsi.

Inoltre, con la deliberazione n. 41/28 del 1.12.2023 concernente la ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate previsto per il 2022, la Giunta regionale ha precisato che "Con riferimento agli oneri di funzionamento dei Consorzi,... tali soggetti supportano gli Atenei nella realizzazione dei corsi di studio decentrati, svolgendo una funzione di tipo strategico e necessaria per l'implementazione della formazione terziaria al servizio dello sviluppo dei propri territori. Pertanto gli stanziamenti destinati dal Consiglio regionale, nelle limitazioni di quanto ripartito e assegnato dalla Giunta regionale, devono essere impiegati per garantire il funzionamento delle sedi universitarie decentrate e la realizzazione di adeguati servizi per gli studenti, incluse le attività di supporto agli Atenei nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e didattiche. In tale ambito è confermato il riconoscimento ai Consorzi delle spese per la propria promozione, quelle per i servizi generali di assistenza ai docenti, quelli di assistenza agli studenti, quali ad esempio i tutor d'aula e i



tutor dei laboratori nonché le spese relative alle attività di raccordo con gli Atenei e le loro strutture amministrative e didattiche”.

L'Assessora precisa che l'espressione “funzione di tipo strategico” contenuta nella Delib.G.R. n. 41 /28 del 1.12.2023 debba senza dubbio intendersi tale per tutte le attività inerenti l'esercizio del ruolo di collaborazione svolto dai Consorzi nella gestione locale dei corsi universitari attivati dai due atenei sardi ma che non sia ammissibile il finanziamento regionale di ulteriori attività che esulano dalla finalità della c.d. università decentrata e/o che possono sovrapporsi con quelle degli Atenei in ambito didattico.

Ciò ricordato, l'Assessora riferisce che al fine di poter procedere alla ripartizione del fondo, sono stati richiesti ai Consorzi i dati previsionali di spesa dei corsi universitari attivati in presenza nelle sedi universitarie decentrate dei due Atenei sardi per l'anno accademico 2024/2025 unitamente al dettaglio dei crediti formativi universitari dei corsi attivati nelle sedi e la media degli studenti iscritti a detti corsi nel triennio.

L'Assessora espone che i nuovi corsi attivati a partire dall'A.A. 2024/2025 nella sede di Olbia da parte dei due atenei sardi, beneficiano di separati finanziamenti che coprono la totalità delle spese dagli stessi determinati e che a parte tali corsi, l'offerta formativa complessiva dell'Università diffusa risulta invariata.

L'Assessora prosegue evidenziando che si rende necessario bilanciare i contributi da assegnare, in modo da garantire agli oneri didattici la medesima entità del riparto determinata con l'anno precedente, in considerazione del fatto che il numero di corsi universitari è rimasto immutato e che pertanto è possibile prevedere scostamenti in aumento delle singole voci di spesa entro il 20% delle medesime voci di spesa rilevate dai preventivi degli anni precedenti, salvo per ragioni opportunamente e oggettivamente motivate dai Consorzi nella relazione di accompagnamento ai preventivi presentati.

L'Assessora espone che l'istruttoria formulata dagli uffici regionali ha rilevato che il preventivo presentato dal Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro risulta essere in linea con i criteri di ammissibilità con una previsione totale pari a euro 1.579.987 per spese ammissibili e che l'importo richiesto dall'ente è diminuito rispetto alla somma assegnata con la deliberazione di riparto del precedente anno accademico per l'importo di euro 122.386,70.

L'Assessora evidenzia che la stessa istruttoria ha rilevato che il preventivo inviato dal Consorzio UNO di Oristano, per spese ammissibili, a seguito delle integrazioni che specificano la previsione



iniziale, pari euro 1.472.000, contiene alcune voci (noleggi attrezzature informatiche, servizi di pulizia), che sono state ricalcolate in sede di istruttoria nel limite dell'incremento medio del 20% come sopra definito. La somma assegnata con la deliberazione di riparto del precedente anno accademico era pari a euro 1.438.849,18, la previsione degli oneri gestionali per la sede di Oristano risulta determinata in euro 1.439.000, sostanzialmente invariata rispetto alla assegnazione 2023.

Infine, con riferimento al preventivo presentato dall'Associazione Consorzio Polo Universitario Olbia, oggetto di revisioni volte a razionalizzare e contenere le spese previste rapportate con quanto assegnato per l'esercizio finanziario 2023, l'Assessora riporta che tale previsione contiene alcune voci (utenze, manutenzioni, materiali di consumo, noleggio attrezzature informatiche, assicurazioni e servizi di pulizia), rideterminate in aumento entro il valore del 20% rispetto all'esercizio finanziario precedente, come sopra esposto, mentre gli importi previsti per altre voci, relative a nuovi servizi agli studenti non precedentemente attivati nella sede di Olbia, sono confermati in analogia con le previsioni per i medesimi servizi presenti nelle altre sedi dell'Università decentrata.

Pertanto nel novero delle quote da assegnare ai consorzi e dell'esigenza di bilanciare i contributi da assegnare alle varie sedi universitarie, la previsione degli oneri gestionali per la sede di Olbia risulta determinata in euro 1.288.400, pari alla medesima quota dell'A.A. 2023/2024 incrementata di euro 234.900.

L'Assessora precisa, pertanto, che il finanziamento previsto dal Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate per i corsi universitari che sono attivati in presenza dai due Atenei sardi (corsi decentrati) in continuità con le deliberazioni assunte dalla Giunta è da intendersi come segue:

- a) il contributo per le spese di funzionamento dei Consorzi è da riferirsi esclusivamente alle attività di collaborazione nella gestione presso le sedi di pertinenza dei corsi decentrati. In caso di attività ulteriori da parte dei Consorzi rispetto a quelle sopra menzionate, i Consorzi sono tenuti a rappresentare solo gli oneri relativi ai corsi decentrati, con la giustificazione dell'eventuale riparto prorata;
- b) per attivazione si intende quella relativa ai corsi decentrati, secondo le procedure ministeriali e universitarie presso le sedi decentrate ed in base a quanto previsto dalla normativa vigente;
- c) il contributo riguarda gli Atenei con riferimento agli oneri didattici riferiti ai corsi decentrati per:
  1. la c.d. didattica frontale svolta in presenza dai docenti strutturati, dai docenti a contratto e dai tutor didattici ex art. 23 della legge n. 240/2010 oltre ai costi di missione dei soli docenti strutturati;



2. la c.d. didattica non frontale svolta dai docenti, che comprende le attività didattiche connesse alla didattica integrativa in sede, la preparazione degli esami e delle lezioni, il ricevimento studenti in sede, l'assistenza ai laureandi in sede, l'orientamento/tutorato e supporto ai tirocini in sede e le attività di coordinamento dei tirocini per i corsi di studio "professionalizzanti" previste dai relativi ordinamenti, queste ultime anche a distanza;
  3. a tali oneri si aggiungono gli oneri didattici della c.d. didattica integrativa (viaggi di studio e di istruzione dei soli studenti, seminari, convegni e attività didattiche proprie degli Atenei e a condizione che gli atenei abbiano previsto tali attività integrativa nell'offerta didattica di ciascun corso attivato presso le sedi universitarie decentrate con delibera degli organi preposti);
- d) i costi rendicontabili devono fare riferimento esclusivamente all'anno accademico universitario oggetto della delibera di attribuzione del finanziamento.

Infine, prosegue l'Assessora, a partire dal 2025, al fine di consentire alla Giunta regionale l'adozione della deliberazione di riparto nei tempi rispetto all'inizio dell'anno accademico di riferimento e ai beneficiari di programmare la spesa di tali corsi, i Consorzi e gli Atenei sono tenuti rispettivamente a presentare i preventivi degli oneri di funzionamento e i dati dimensionali (studenti e crediti) dei corsi decentrati nel periodo immediatamente successivo all'approvazione dell'offerta formativa per l'anno di riferimento, comunque non oltre il 5 luglio di ogni anno solare.

I preventivi dei Consorzi dovranno essere inviati agli uffici regionali accompagnati da una relazione esplicativa che illustri il dettaglio delle voci di spesa previste, in stretta aderenza alla tipologia di oneri ammissibili, proporzionati al numero di corsi decentrati attivati e comunque nel limite della spesa storica rendicontata. Eventuali scostamenti in aumento dovranno essere opportunamente e oggettivamente motivati.

Successivamente alla pubblicazione della deliberazione di riparto, gli Atenei sono tenuti ad inviare il preventivo della spesa degli oneri didattici dei corsi decentrati, sulla base dell'importo assegnato e nel rispetto dei criteri di ammissibilità fissati dalla Giunta regionale.

Sulla base dei criteri di cui sopra, l'Assessora propone alla Giunta regionale il seguente riparto:

1. di attribuire al Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro un contributo di euro 1.579.987;
2. di attribuire al Consorzio UNO di Oristano un contributo di euro 1.439.000, a fronte di un



- preventivo complessivo di spesa presentato pari a euro 1.472.000, come specificato in istruttoria;
3. di attribuire al Consorzio Polo universitario di Olbia un contributo di euro 1.288.400, a fronte di un preventivo complessivo di spesa presentato pari a euro 1.543.600, come specificato in istruttoria;
  4. di dare atto che l'importo da assegnare ai Consorzi universitari è pari a complessivi euro 4.307.387, e che rimane da assegnare agli Atenei di Cagliari e di Sassari l'importo residuo di euro 3.692.613, sulla base dei dati comunicati dai suddetti Atenei in ordine al numero dei crediti formativi universitari e degli studenti iscritti ai corsi attivati nelle sedi decentrate propone alla Giunta regionale:
    - 4.1 per la sede di Oristano, di attribuire un contributo di euro 508.506,37 all'Università degli Studi di Cagliari e di euro 625.631 all'Università degli Studi di Sassari;
    - 4.2 per la sede di Nuoro, di attribuire un contributo di euro 276.436,59 all'Università degli Studi di Cagliari e di euro 548.582,51 all'Università degli Studi di Sassari;
    - 4.3 per la sede di Alghero, di attribuire un contributo di euro 1.131.957,88 all'Università degli Studi di Sassari;
    - 4.4 per la sede di Olbia, di attribuire un contributo di euro 601.498,65 all'Università degli Studi di Sassari.

L'Assessora propone, ancora, alla Giunta regionale che:

- a) in sede di rendicontazione delle spese autorizzate i Consorzi universitari presentino la documentazione giustificativa degli oneri amministrativi, gestionali e organizzativi sostenuti assieme ad una relazione esplicativa delle spese sostenute e riferite all'attività di collaborazione con i due Atenei sardi alla gestione locale dei corsi decentrati;
- b) gli Atenei presentino la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la didattica integrativa (viaggi di studio e di istruzione, seminari, convegni e attività didattiche proprie degli Atenei e dagli stessi previste nell'offerta didattica di ciascun corso decentrato) corredata di adeguata relazione esplicativa sulle attività svolte connesse alle relative spese esposte;

Inoltre, l'Assessora propone alla Giunta regionale che in sede di rendicontazione degli oneri di docenza frontale e non frontale gli Atenei trasmettano oltre ai prospetti degli oneri di docenza ed una



relazione illustrativa anche i time-sheet (foglio presenze integrato) dell'attività svolta da ciascun docente strutturato il cui costo viene rendicontato e da cui sia rilevabile l'attività didattica svolta a favore dei corsi di studio dell'università decentrata nelle relative sedi.

Il finanziamento assegnato sarà corrisposto, per ciascuna sede, con un acconto a valere sullo stanziamento di competenza dell'esercizio 2024 di euro 5.104.800,01 (pari al 63,81% del finanziamento complessivo assegnato dalla presente deliberazione) e di una seconda quota a saldo di euro 2.895.199,99 (pari al 36,19% del finanziamento complessivo assegnato dalla presente deliberazione), a valere sull'esercizio 2025, a seguito della presentazione del rendiconto del finanziamento assegnato.

L'assegnazione di euro 2.573.137,37 a favore della sede decentrata di Oristano grava sul capitolo di spesa SC02.0192.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare quanto in premessa e di ripartire il finanziamento dell'anno 2024 del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale assegnato dalla presente deliberazione e concernente l'anno accademico 2024/2025, pari ad un importo complessivo di euro 8.000.000, nel modo seguente:
  - a) per la sede di Oristano:
    1. euro 1.439.000 a favore del Consorzio UNO di Oristano, a fronte di un preventivo complessivo di spesa presentato pari a euro 1.472.000;
    2. euro 508.506,37 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari;
    3. euro 625.631 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
  - b) per la sede di Nuoro:
    1. euro 1.579.987 a favore del Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;



2. euro 276.436,59 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari;
  3. euro 548.582,51 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- c) per la sede di Alghero, euro 1.131.957,88 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- d) per la sede di Olbia:
1. euro 1.288.400 a favore del Consorzio Polo universitario di Olbia, a fronte di un preventivo complessivo di spesa presentato pari a euro 1.543.600, in ragione di oneri organizzativi, amministrativi e gestionali la cui spesa risulta rideterminata come meglio dettagliato in premessa, con un incremento di euro 234.900 rispetto all'assegnazione per l'esercizio finanziario 2023;
  2. euro 601.498,65 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- di disporre che in sede di rendicontazione delle spese autorizzate i Consorzi universitari presentino la documentazione giustificativa degli oneri amministrativi, gestionali e organizzativi sostenuti e che gli Atenei presentino la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la didattica integrativa (viaggi di studio e di istruzione, seminari, convegni e attività didattiche proprie degli Atenei e dagli stessi previste nell'offerta didattica di ciascun corso decentrato attivato presso le sedi universitarie decentrate); entrambe le documentazioni devono essere corredate di adeguata relazione esplicativa;
  - di disporre che in sede di rendicontazione degli oneri di docenza frontale e non frontale l'Università degli Studi di Cagliari e l'Università degli Studi di Sassari trasmettano, oltre ai prospetti degli oneri sostenuti e ad una relazione illustrativa, anche i time-sheet (foglio presenze integrato) dell'attività svolta da ciascun docente strutturato, il cui costo viene rendicontato, e da cui sia rilevabile l'attività didattica svolta a favore dei corsi di studio dell'università decentrata nelle relative sedi;
  - di dare atto che la spesa complessiva di euro 8.000.000 graverà sui capitoli SC02.0170 e SC02.0192 degli esercizi finanziari 2024 e 2025 del Bilancio regionale. In particolare, sull'esercizio 2024 per l'anticipo del 63,81% pari a euro 5.104.800,01 e sull'esercizio 2025 per il saldo del 36,19% pari a euro 2.895.199,99.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 47/23  
DEL 4.12.2024